

Oggetto: Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di resocontazione scritta e multimediale delle sedute d'aula e di altri organi o eventi consiliari. CIG 7295532F72

Ai sensi dell'articolo 2.2 del disciplinare di gara, si pubblicano i seguenti chiarimenti sulla documentazione di gara dell'appalto in oggetto, forniti in risposta ai quesiti posti da uno degli operatori economici invitati a presentare offerta.

**1) Quesito:** si chiede se il costo della manodopera quantificato dalla Stazione appaltante nella relazione tecnico illustrativa sia inderogabile oppure se si tratta di valori teorici utilizzati ai fini della quantificazione presuntiva del valore complessivo dell'appalto.

**Risposta:** Il costo della manodopera quantificato dalla Stazione appaltante nel progetto del servizio costituisce un valore stimato utilizzato ai fini della quantificazione presuntiva del valore complessivo dell'appalto, in applicazione dell'art. 23, comma 16, del codice dei contratti, secondo cui "Nei contratti di lavori e servizi la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua nei documenti posti a base di gara i costi della manodopera sulla base di quanto previsto nel presente comma", e non un valore inderogabile per l'offerente, posto che il nuovo codice dei contratti pubblici non contempla una norma analoga all'art. 82, comma 3-bis, del vecchio codice, come introdotto dal d.l. 69/2013. Inoltre, si precisa che nella presente procedura, la stazione appaltante ha ritenuto applicabile l'art. 95, comma 10, del nuovo codice, nella parte in cui prevede che per i servizi di natura intellettuale, come quelli oggetto del presente appalto, l'operatore non è tenuto ad indicare nell'offerta economica i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

**2) Quesito:** Si chiede se il possesso di crediti di imposta e/o sgravi contributivi rappresentano argomentazioni ammissibili ai fini della giustificazione dei prezzi e quali mezzi di prova si ritengono utilizzabili.

**Risposta:** premesso che il quesito riguarda l'interpretazione della disciplina generale in materia di contratti pubblici, e non la specifica documentazione di gara, la stazione appaltante ritiene che le giustificazioni adducibili in caso di offerte anormalmente basse possano senz'altro far riferimento anche a crediti di imposta e/o sgravi contributivi, come peraltro si desume chiaramente dal tenore dell'art. 97, comma 7, del nuovo codice. Quanto ai mezzi di prova, l'operatore potrà esibire idonea documentazione scritta comprovante l'accesso al credito d'imposta o allo sgravio contributivo, con indicazione del tipo di incentivo, dei periodi di godimento dello stesso e degli importi complessivi fruiti.

**3) Quesito:** si chiede il rilascio delle credenziali per accedere all'archivio audio-video delle sedute.

**Risposta:** Si informa che è attualmente possibile accedere alla pagina pubblica contenente l'archivio multimediale attraverso il sito web del Consiglio regionale, avente il seguente indirizzo: <http://www.consiglio.regione.fvg.it> accedendo alla pagina "Consiglio in diretta" e infine a "Magnetofono".

La pagina ad uso interno, invece può essere consultata all'indirizzo web e utilizzando le credenziali che verranno comunicato in via riservata dietro specifica richiesta.

**4) Quesito:** si chiede di sapere se il Consiglio regionale tiene le proprie sedute sulla base di un calendario di massima.

**Risposta:** in linea di massima l'Assemblea tiene ogni mese una sessione dei lavori della durata di tre giorni, normalmente il martedì, il mercoledì e il giovedì; eccezionalmente, può aversi una seconda sessione di lavori nello stesso mese o la sessione può prolungarsi al lunedì o venerdì. Inoltre essendo il 1° febbraio e il 1° ottobre seduta obbligatoria per Statuto, può accadere che il Consiglio si riunisca di sabato. La Conferenza dei Capigruppo programma le sedute dell'Assemblea consiliare sia approvando un calendario annuale di massima, che viene aggiornato periodicamente in base a esigenze sopravvenute nel corso dell'anno, sia approvando un calendario di ciascuna sessione dei lavori in cui sono dettagliati orari e argomenti da trattare, con i tempi assegnati ad ogni argomento.

Quanto agli orari delle sedute, il Consiglio tiene normalmente sedute antimeridiane che si tengono dalle 10.00 alle 13.30 e sedute pomeridiane dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Nelle sessioni di bilancio e di assestamento è previsto il prolungamento sino alle ore 20.00. Inoltre in taluni casi (ed in particolare nell'ultima seduta della sessione di bilancio e di assestamento) la seduta pomeridiana prosegue ad oltranza (e quindi può prolungarsi fino a notte inoltrata).

**5) Quesito:** premesso che codesta stazione appaltante, tra le possibili cause di applicazione delle penali prevede "l'utilizzo ingiustificato di espressioni diverse da quelle usate nel parlato", si chiede un breve esempio esaustivo della casistica di cui sopra.

**Risposta:** L'art. 11, comma 2, lett. c), del capitolato prevede una penale "fino alla misura massima di Euro 600,00 (seicento/00) per ciascuna trascrizione non conforme ai requisiti di formattazione e qualità di cui all'articolo 2 del presente capitolato, previa contestazione da notificare all'appaltatore entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla consegna". Tra i requisiti di qualità del servizio di resocontazione scritta, l'art. 2, comma 2, del capitolato richiede che "Nella trascrizione degli interventi orali, sarà necessario che la punteggiatura rispecchi il più fedelmente possibile lo scorrere del discorso dell'oratore. La trascrizione, oltre a garantire una sufficiente leggibilità, dovrà risultare priva di errori, intendendo per tali: errori di ortografia; travisamento del senso; utilizzo ingiustificato di espressioni diverse da quelle usate nel parlato; omissione di parti." Ciò premesso, si precisa che il testo del resoconto scritto deve essere quanto più possibile fedele al parlato, ma reso in italiano intellegibile e grammaticalmente corretto, senza travisare il senso di quanto espresso dall'oratore. Pertanto la clausola penale potrebbe essere applicata, previa contestazione, solo in caso di utilizzo di espressioni del tutto diverse da quelle usate nel parlato e non giustificate dall'esigenza di rendere il parlato intellegibile e grammaticalmente corretto. In ogni caso si precisa che gli uffici consiliari sono sempre disponibili a fornire chiarimenti circa il senso di quanto espresso dall'oratore, se questo dovesse risultare incomprensibile.

Come esempio si allega alla presente la trascrizione di una seduta resa dalla Ditta al momento incaricata che può essere comparata con la medesima seduta audio/video riportata nell'archivio multimediale.